

F ederazione

taliana

S indacale

A ssicurazioni

C redito

Via Vicenza 5/a – 00185 Roma Tel. 06/44884350 – E-mail: amegale@fisac.it

Ai Segretari Generali di

DIRCREDITO
FABI
FIBA CISL
SINFUB
UGL CREDITO
UILCA

Carissimi,

Nel leggere il Vostro comunicato relativo alle difficoltà intervenute durante lo svolgimento della consultazione in alcune aree del Paese, con particolare riferimento alla Liguria, Campania e a Verona, pur avendo come sempre grandissimo rispetto e attenzione per le Vs. valutazioni, ho riflettuto attentamente e ritengo che in questo caso stiate commettendo un errore.

Premetto che per me, come per tutta la FISAC CGIL, l'unità costruita con tutti Voi è un valore aggiunto da difendere con forza e tenacia a partire dal rispetto delle regole che unitariamente ci siamo dati per lo svolgimento della consultazione.

Proprio in ragione di questa premessa di valore, non mi risulta che nelle realtà da Voi indicate si sia manifestata da parte dei gruppi dirigenti della FISAC CGIL alcuna alterazione di tali regole e tanto meno " veri e propri atti intimidatori " tali da impedire la serena valutazione e la libera scelta delle Persone.

Come Vi è noto, in CGIL, come nella FISAC, sono di casa la discussione vera, la passione politica e sindacale, i pluralismi reali, così come sicuramente accade nelle Vostre Organizzazioni. In ogni caso eventuali provocazioni o/o intimidazioni devono sempre essere condannate e credo di poter dire che per tutti noi, come per Voi, difendere la libera discussione è l'unico modo di intendere la democrazia sindacale.

Come vedete non faccio riferimento al termine " minoranza della FISAC CGIL" poiché per quanto mi riguarda i nostri dirigenti, siano essi di maggioranza o minoranza, sono prima di tutto dirigenti della CGIL cresciuti, educati e vincolati a questa scuola di pensiero.

In ogni caso, convengo con Voi che nel mezzo di una consultazione indubbiamente difficile, il rispetto di quelle regole che insieme abbiamo definito sono vincolanti per tutti. Per questo siamo impegnati a farle rispettare dappertutto garantendo, come stiamo facendo, che in ogni assemblea vi sia un relatore della FISAC CGIL che sostiene convintamente l'ipotesi di accordo da sottoporre alla consultazione.

Ho già detto altre volte e lo ripeto che per noi una volta che gli organismi dirigenti hanno deciso, la FISAC CGIL è una sola.

Sono consapevole che un'affermazione così netta non ovunque ha trovato la giusta coerenza e il giusto rigore politico. Questo è un limite di cui me ne assumo la responsabilità e lavorerò affinché sia superato.

Nel complesso penso però che stiamo lavorando bene e unitariamente ed è importante attivare tutte le energie migliori affinché la consultazione si concluda positivamente con l'approvazione dell'ipotesi di accordo sottoscritto. Per l'insieme di queste ragioni Vi chiedo di riflettere sull'orientamento assunto, confermando anche in quelle regioni citate la prosecuzione delle consultazioni unitaria così come nel resto del Paese.

Fraterni saluti.

ROMA, 25 marzo 2012

Il Segretario Generale

Melle